

Un caso di albinismo nel Colubro di Esculapio, *Elaphe l. longissima* (Laurenti, 1768).

VINCENZO FERRI* e MAURIZIO BETTIGA**

* Centro Studi Erpetologici "EMYS" S.I.S.N., c/o Museo Civico di Storia Naturale, Corso Venezia 55, I-20121 Milano.

** Via Nazionale sud 32, I-22050 Colico (CO).

RIASSUNTO - L'albinismo è per lo più un evento raro e ancor più raro è il reperto in natura di esemplari albini adulti. Particolarmente interessante è pertanto l'esemplare di Colubro di Esculapio (*Elaphe longissima*) descritto nella presente nota: un maschio adulto, lungo 125 cm, raccolto presso Colico (Como), affetto da albinismo (*sensu strictu*) completo, cioè da assoluta mancanza di melanofori. Tale mutazione non era mai stata trovata in esemplari italiani di questa specie.

Parole chiave: Albinismo, *Elaphe longissima*.

ABSTRACT - A note on an albino Aesculapian Snake, *Elaphe l. longissima* (Laurenti, 1768). Albinism is a rare event and even more so the occurrence of adult albino specimens in nature. Thus the discovery of an adult albino Aesculapian Snake (*Elaphe longissima*) is particularly interesting. This specimen, a male 125 cm long, collected near Colico (Como), is affected with complete *sensu strictu* albinism, that is the complete lack of melanophores. Such a mutation had never been found in Italian specimens of this species.

Key words: albinism, *Elaphe longissima*.

Introduzione

Vari sono i casi noti di albinotismo e albinismo negli Ofidi, ma molto rare risultano le segnalazioni per i serpenti nostrani; esse riguardano in particolare il **Biacco**, *Hierophis viridiflavus*, (CARRUCCIO, 1882; VANNI & LANZA, 1978, 1979; SCALI, 1992), il **Colubro liscio**, *Coronella austriaca*, (REHAK, 1991; DUSEL, 1991), la **Biscia dal collare**, *Natrix natrix*, (WIESE, 1884; CAMERANO, 1891; TORNIER, 1908; PROCTER, 1926; BENICK, 1933; ANDREN & NILSON, 1975; BRUNO, 1984), la **Biscia tassellata**, *Natrix tessellata*, (LANZA, 1983), il **Cervone**, *Elaphe quatuorlineata*, (PETZOLD, 1975), la **Vipera comune**, *Vipera aspis*, (BRUNO, 1985) e il **Marasso**, *Vipera berus*, (TRUTNAU, 1975).

Per quanto riguarda il **Colubro di Esculapio**, *Elaphe longissima*, si conoscono individui albinotici della Wiener Wald, in Austria (SOCHUREK, 1955), e di

Muralto nel Ticino (BRUNO & MAUGERI, 1990), e già WERNER (1897) riportava genericamente che si conoscono esemplari albinici della specie per l'Austria (1).

In gran parte si tratta di individui giovani o subadulti, a riprova del forte handicap che questa aberrazione rappresenta per la vita.

Eccezionale risulta pertanto il ritrovamento nel mese di giugno del 1991, nei pressi di Colico (Alto Lario Orientale, in provincia di Como), di un individuo maschio adulto completamente albino di *Elaphe l. longissima*.

Il ritrovamento

La sera del 4 giugno 1991, alle 19,30 circa (ora solare), in località Colombee della frazione Laghetto di Colico (in provincia di Como), una zona di campagna con un'abitazione circondata da muri a secco di 70 cm di altezza, uno degli autori (M. Bettiga) vede il suo cane lupo avventarsi su un colubro abbaiando furiosamente.

Riesce a bloccare il cane e, osservata la stranissima livrea del serpente, decide di contattare il dr. Fabio Penati del Museo Civico di Storia Naturale di Morbegno per chiedere se esso possa risultare interessante scientificamente e per consegnarglielo. L'animale risulta ferito abbastanza gravemente (un grosso edema a metà corpo e una ferita sul capo) e il dr. Penati chiede l'intervento dell'autore (V. Ferri) per cure adeguate e la successiva stabulazione; la documentazione fotografica viene affidata a Guido Tavecchio di Milano.

Le cure sono consistite in un trattamento topico con CICATRENE e AUREOMICINA (Lederle) e nell'ingestione forzata, utilizzando un piccolo sondino, di un gel polivitaminizzato (KATABIOS SIT).

Otto giorni dopo la cattura l'edema era completamente riassorbito e dieci giorni dopo (14.VI.1991) il colubro si alimentava autonomamente ingerendo due topini neonati.

Il 7.VII.1991 l'animale muta la prima volta in cattività (muterà ancora il 20.VIII.1991) e dopo tale esuviazione le ferite appaiono a margini più ristretti. A distanza di più di un anno dalla cattura il suo adattamento alla vita in cattività è ormai perfetto; ritornato in perfetta salute, rimane tranquillo nel suo nascondiglio di giorno, per muoversi ed eventualmente accettare il cibo, di sera.

Al momento della cattura l'esemplare presentava una lunghezza totale di 1252 mm, di cui 271 mm spettanti alla coda, il cui apice era inscurito da un processo necrotico dovuto alla rottura delle vertebre terminali (qualche giorno dopo la cattura i circa 18 mm terminali si staccano durante la prima muta).

(1) Secondo LANZA (in litteris) esistono altre segnalazioni di albinismo o albinoticismo per questa specie in: *Handbuch der Reptilien und Amphibien Europas*, BOHME W. (ed.); vol. 3/I, Schlangen; Aula, Wiesbaden, che però non è stato possibile reperire.



Fig. 1 - L'esemplare albino di Colubro di Esculapio (*Elaphe longissima*) rinvenuto nei dintorni di Colico (CO). (Foto Guido Tavecchio).



Fig. 2 - Particolare del capo: si nota l'occhio con l'iride aranciata e la pupilla di un rosso vivo. (Foto Guido Tavecchio).

Gli altri dati biometrici sono riportati nella Tabella 1.

L'animale presenta le parti superiori color giallo-crema (fig. 1), con la maggior parte delle scaglie orlata lateralmente di bianco; sul dorso si nota una stria vertebrale di un giallo un po' più intenso che occupa due serie di squame; anche la gola ed il ventre sono uniformemente gialli; l'iride è aranciata e la pupilla di un rosso vivo (fig. 2); la lingua è rossa con porzione apicale bianca.

Discussione

Le segnalazioni di albinismo e albinoticismo in *Elaphe longissima* sono molto rare e non riguardano, a quanto ci risulta, esemplari italiani.

Pertanto il reperto oggetto della presente nota è da ritenersi il primo caso di albinismo certo per la specie in Italia; esso riveste ancora maggiore importanza se si considera che si tratta di un individuo adulto, di sesso maschile, sicuramente maturo sessualmente, in quanto la sua lunghezza totale corrisponde a quella che la specie raggiunge in natura verso il quarto o quinto anno di età.

Una livrea così vistosa rende molto rischiosa l'esistenza di un colubro, ma certamente hanno giocato a vantaggio di quest'animale il fatto che i predatori specifici sono oggi rari e che questa specie ha abitudini piuttosto elusive, dato che si muove di regola al riparo della vegetazione o tra le pietre dei muri e che ha costumi prevalentemente crepuscolari.

Data la località di cattura, il colubro è da riferirsi alla sottospecie nominale *Elaphe longissima longissima* (Laurenti, 1768).

Tabella 1. Maschio adulto albino di *Elaphe l. longissima*: dati biometrici rilevati al momento della cattura (Colico, frazione Laghetto, 4.VI.1991).

lunghezza totale	mm 1252
lunghezza coda	mm 271
gastrostegi	221
urostegi	75/74
anale divisa in 3 scaglie	(1 a sinistra e 2 a destra)
squame a metà tronco	23
preoculari	1/1
postoculari	2/3
temporali della I fila	2/2
labiali superiori	8/8
IV-V a contatto con l'occhio	
labiali inferiori	9/9

Ringraziamenti

Ringraziamo il prof. Benedetto Lanza, Direttore del Museo Zoologico dell'Università di Firenze, per la revisione critica del manoscritto e gli utili consigli; la famiglia Bettiga per la grande disponibilità e la collaborazione naturalistica; il dr. Fabio Penati, direttore del Museo Civico di Storia Naturale di Morbegno, per la stima dimostrataci e la collaborazione richiestaci; Guido Tavecchio per l'impegno fotografico; il dr. Stefano Vanni, del Museo Zoologico dell'Università di Firenze, per parte dei dati bibliografici.

Bibliografia

- ANDRÉN C. & NILSON G., 1975 - *Nya fynd av albinistiska ormar i Sverige*. Fauna Flora, 70: 25-27.
- BENICK L., 1933 - *Über unsere Ringelnatter, Tropidonotus n. natrix L.* Zool. Anz., 101: 294-299.
- BRUNO S., 1984 - *Serpenti d'Italia*. Giunti Martello, Firenze, pagg. 192.
- BRUNO S., 1985 - *Le Vipere d'Italia e d'Europa*. Edagricole, Bologna, pagg. 270.
- BRUNO S. & MAUGERI S., 1990 - *Serpenti d'Italia e d'Europa*. Giorgio Mondadori Editore, Milano, pagg. 276.
- CAMERANO L., 1891 - *Monografia degli Ofidi italiani. Parte seconda*. Mem. r. Accad. Sci. Torino, (2) 41: 403-481.
- CARRUCCIO A., 1882 - *Sull'albinismo nella specie umana in generale e sulle specie di Vertebrati albi e melanici del R. Museo della R. Univ. di Modena*. Annuar. Soc. Nat. Modena, (2) 15: 17-19.
- LANZA B., 1983 - *Amphibia, Reptilia*. Guide per il riconoscimento delle specie animali delle acque interne italiane. [C.N.R. AQ/1/205], pagg. 196.
- PETZOLD H.G., 1975 - *Eine albinotische Vierstreifennatter (Elaphe quatuorlineata sauromates) aus Bulgarien*. Salamandra, 11: 113-118.
- PROCTER J.B., 1926 - *A note on an albino grass snake*. Proc. Zool. Soc. London, 1926: 1095-1096.
- REHÁK I., 1991 - *Distribution and variability of snakes in Czechoslovakia*. Poster, 6th O.G.M. of S.E.H., Budapest.
- SCALI S., 1992 (in stampa) - *Un nuovo caso di semialbinismo nel Biacco*.
- SOCHUREK E., 1955 - *Segnalazione e fotografia in UNSERE HEIMAT*. 26: 180.
- TORNIER G., 1908 - *Über eine albinotische Ringelnatter und ihr Entstehen*. SB. Ges. naturf. Fr., Berlin, 1908: 196-200.
- TRUTNAU L., 1975 - *Europäische Amphibien und Reptilien*. Ulmer, Stuttgart.
- VANNI S. & LANZA B., 1978 - *Note di erpetologia della Toscana: Salamandrina, Rana catesbeiana, Rana temporaria, Phyllodactylus, Coluber, Natrix natrix, Vipera*. Natura, 69 (1-2): 42-58.

- VANNI S. & LANZA B., 1979 - *Un nuovo caso di semialbinismo nel Biacco (Coluber viridiflavus Lacépède, 1789)*. Natura, 70 (1-2):94-96.
- WERNER F., 1897 - *Die Reptilien und Amphibien Oesterreich, Ungarns und der Occupationsländer*. Verlag von A. Pichler's Witne & Sohn, Wien, pagg. II+262.
- WIESE H.F., 1884 - *Albinismus einer Ringelnatter*. Zool.Garten, 25:372.

Lavoro pervenuto il 25.8.1992